



Repubblica italiana

Corte dei Conti

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott.ssa Susanna Loi	Consigliere relatore
Dott.ssa Cristina Ragucci	Referendario
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Referendario
Dott.ssa Lucia Marra	Referendario
Dott.ssa Valeria Mascello	Referendario

nella camera di consiglio del 5 maggio 2023;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto speciale della Regione autonoma della Sardegna, approvato con la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21 e il decreto legislativo 9 marzo 1998 n. 74 (norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna);

Vista la legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 recante la "Disciplina del Personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

Visto il d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e relativi allegati;

Vista la legge regionale n. 10 L.R. 28 dicembre 2018 n. 48;

Vista la legge regionale 9 marzo 2022 n. 3;

Vista la legge regionale 21 febbraio 2023 n.1;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro (CCRL) del personale dipendente dell'Amministrazione regionale, degli Enti, Istituti, Aziende e Agenzie regionali;

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale n. 19/20 del 21 maggio 2021 avente ad oggetto "Indirizzi per la contrattazione collettiva per il triennio 2019-2021. Legge regionale 13 novembre 1998 n. 31, art 63"; n. 12/34 del 7 aprile 2022 avente ad oggetto "Agenzia Forestas. Indirizzi per la contrattazione collettiva per il triennio 2019-2021 - Legge regionale 13 novembre 1998 n. 31, art 63";

Visti l' "Ipotesi di Contratto Collettivo Regionale di Lavoro triennio 2019-2021 Dipendenti dell'Amministrazione, Enti Istituti Aziende e Agenzie regionali Parte Economica", sottoscritta in data 8 novembre 2022 e l' "Addendum all'Ipotesi di accordo relativa Contratto Collettivo Regionale di Lavoro triennio 2019-2021 Dipendenti dell'Amministrazione, Enti Istituti Aziende e Agenzie regionali Parte Economica" sottoscritto in data 31 marzo 2023; trasmessi dal CORAN alla Corte dei conti con nota prot. n. 97 del 14/04/2023, unitamente alla relazione illustrativa e alla deliberazione n. 13/19 del 6 aprile 2023 con la quale la Giunta regionale ha espresso, ai sensi dell'art. 63 della legge regionale n. 31/1998, parere favorevole in merito all'Ipotesi di contratto in esame;

Visto il decreto n. 11/2023 del 14 aprile 2023, con il quale è stata disposta l'assegnazione dell'istruttoria sull'Ipotesi di accordo suddetta al Consigliere Susanna Loi;

Visti gli esiti dell'istruttoria tecnica dell'apposito gruppo di lavoro costituito con disposizione di servizio del Dirigente della Sezione del

controllo per la Regione Sardegna n. 6/2020 del 16 luglio 2020, integrata con le disposizioni di servizio n. 5/2021, 11/2021 e 14/2022.;

Vista l'ordinanza n. 7/2023 del 2 maggio 2023, con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Regione autonoma della Sardegna ha convocato in Camera di consiglio, in data odierna, la Sezione medesima per deliberare sull'attendibilità della quantificazione dei costi dell'Ipotesi di Contratto Collettivo e sulla loro compatibilità con i limiti stabiliti dalle leggi finanziarie e di bilancio;

Udito il relatore Susanna Loi;

PREMESSO

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 28 dicembre 2018, n. 48 (legge di stabilità 2019), gli enti soggetti all'applicazione della legge regionale n. 31 del 1998, i cui oneri di funzionamento gravano su risorse proprie, provvedono a quantificare le risorse da destinare alla contrattazione collettiva attenendosi ai criteri e ai parametri, anche metodologici, utilizzati per il personale dell'Amministrazione, degli enti e delle agenzie regionali.

L' Ipotesi di Contratto Collettivo Regionale di Lavoro triennio 2019- 2021 Parte Economica", sottoscritta in data 8 novembre 2022 e l' "Addendum all' Ipotesi di accordo relativa Contratto Collettivo Regionale di Lavoro triennio 2019-2021 Parte Economica" sottoscritto in data 31 marzo 2023; si applicano (art. 1) a tutto il personale dipendente dall'Amministrazione regionale, dagli Enti, Istituti, Agenzie e Aziende regionali facenti parte del comparto regionale.

In tale Ipotesi di contratto non sono ricompresi gli oneri a carico di AREA ed ENAS, la cui quantificazione dovrà, pertanto, essere effettuata e sottoposta alla certificazione di questa Corte.

La Sezione

DELIBERA

ai sensi e per gli effetti di cui al disposto degli articoli 62 e seguenti della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, la positiva certificazione dell'“Ipotesi di Contratto Collettivo Regionale di Lavoro triennio 2019-2021 Dipendenti dell'Amministrazione, Enti Istituti Aziende e Agenzie regionali Parte Economica”, sottoscritta in data 8 novembre 2022; e dell'“Addendum all'Ipotesi di accordo relativa Contratto Collettivo Regionale di Lavoro triennio 2019- 2021 Dipendenti dell'Amministrazione, Enti Istituti Aziende e Agenzie regionali Parte Economica” sottoscritto in data 31 marzo 2023, secondo quanto illustrato nell'unito rapporto che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

In assenza degli elementi di bilancio e delle quantificazioni dei costi, la Sezione non procede alla certificazione della predetta Ipotesi di contratto con riferimento al personale di AREA ed ENAS.

ORDINA

in conformità all'articolo 63, comma 5 della citata L.R. n. 31/1998, che copia della presente deliberazione e dell'allegato rapporto di certificazione siano trasmessi

- al Presidente del Comitato regionale per la rappresentanza negoziale;
- al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, e al Direttore generale della Presidenza e al Direttore generale del Personale;
- al Commissario Straordinario di AREA;
- al Commissario Straordinario di ENAS.

INVITA

il CORAN a dare adeguata diffusione della presente deliberazione e degli effetti che ne scaturiscono presso gli uffici, i servizi, gli Enti della Regione rientranti nel comparto e gli organi di controllo interno dell'Amministrazione regionale e degli Enti interessati.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di rito.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 5 maggio 2023.

Il Relatore

Susanna Loi

Il Presidente

Antonio Contu

Depositata in Segreteria in data 9 maggio 2023

Il Direttore della Segreteria

Dott.ssa Roberta Porcella



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO

PER LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO
REGIONALE DI LAVORO
DIPENDENTI AMMINISTRAZIONE,
ENTI ISTITUTI AZIENDE E AGENZIE
REGIONALI**

(Parte economica - Triennio 2019-2021)

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE



SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO

PER LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO
REGIONALE DI LAVORO
DIPENDENTI AMMINISTRAZIONE,
ENTI, ISTITUTI, AZIENDE E AGENZIE
REGIONALI**

(Parte economica - Triennio 2019-2021)

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE

Magistrato relatore: Consigliere delegato Susanna Loi

Hanno collaborato:

Angioni Anna

Basciu Rita

Capra Alfredo

Del Rio Maria Carla

Giagheddu Gabriele

Elaborazione grafica: Gaias Simonetta

1. PREMESSA

In data 14 aprile 2023 è stata trasmessa a questa Sezione di controllo della Corte dei conti, per la prescritta procedura di certificazione ex legge regionale 13 novembre 1998 n. 31, l'Ipotesi di contratto collettivo regionale per il personale dipendente dell'Amministrazione, Enti, Istituti e Agenzie regionali Triennio 2019-2021 - parte economica. La regolamentazione completa della disciplina innovativa introdotta dalle parti in materia, rispetto al precedente contratto collettivo relativo al triennio 2016-2018 (deliberazione Sezione n. 88/2017), risulta, in realtà, da due documenti, ovvero da una prima Ipotesi, sottoscritta in data 8 novembre 2022, e da un "Addendum", siglato in data 31 marzo 2023.

Con la stessa è stata data attuazione, anche se solo per la parte economica, agli indirizzi allo scopo impartiti dalla Giunta regionale con le deliberazioni:

- n. 19/20 del 21 maggio 2021 avente ad oggetto "*Indirizzi per la contrattazione collettiva per il triennio 2019-2021*";
- n. 12/34 del 7 aprile 2022 con la quale sono stati estesi al personale dell'Agenzia Forestas gli Indirizzi contenuti nella deliberazione n. 19/20 del 21 maggio 2021;
- n. 7/2 del 28 febbraio 2023, ad integrazione degli Indirizzi di cui alle deliberazioni appena richiamate.

Sull'ipotesi, con deliberazione n. 13/19 del 6 aprile 2023, la Giunta regionale ha espresso, in modo favorevole, il parere di cui all'art. 63, comma 3 della legge regionale n. 31 del 1998.

2. RISORSE CONTRATTUALI

AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Le risorse per il rinnovo contrattuale riguardante il personale dipendente dell'Amministrazione, Enti, Istituti e Agenzie regionali rappresentano una parte del fondo stanziato dall'art. 10 della l.reg. n.48 del 28 dicembre 2018 per un ammontare complessivo di euro 26.415.000, di cui euro 4.456.000 per l'anno 2019, euro 8.911.000 per l'anno 2020 ed euro 13.048.000 per l'anno 2021 e a regime (comma 1)¹.

La ricordata deliberazione n. 19/20 del 21 maggio 2021, con la quale la Giunta regionale ha impartito i primi Indirizzi per la contrattazione collettiva -triennio 2019/2021 per il personale del comparto regione, ha, infatti, suddiviso le risorse totali e quelle a regime, comprensive degli oneri riflessi e dell'Irap, tra le diverse aree di contrattazione.

Al personale amministrativo sono state destinate risorse complessive per euro 18.791.000, di cui euro 3.170.000 per il 2019, euro 6.339.000 per il 2020 e euro 9.282.000 per il 2021.

AGENZIA FORESTAS

Con la deliberazione n.12/34 del 7 aprile 2022, la Giunta regionale ha esteso al personale dell'Agenzia Forestas, transitato nel comparto unico regionale a far data dal 21 luglio 2021, gli Indirizzi per la contrattazione collettiva dettati dalla D.G.R. 19/20 del 21 maggio 2021 per l'intero comparto Regione, richiamando, in merito alla copertura finanziaria dei conseguenti oneri, la legge regionale n. 3 del 9 marzo 2022, il cui art. 11, comma 7, dispone che "per l'adeguamento contrattuale del personale dirigente e non dirigente dell'Agenzia Forestas è autorizzata "la spesa di euro 9.708.050,46, per l'anno 2022, comprensiva della spesa per gli arretrati relativi all'anno 2021, e di euro 6.472.033,64 a decorrere dall'anno 2023.

Con la deliberazione n. 7/1 del 28 febbraio 2023, la Giunta regionale ha integrato gli Indirizzi precedentemente impartiti procedendo alla ripartizione delle risorse di cui sopra tra personale dipendente e quello di qualifica dirigenziale, assegnando alla prima categoria, interessata dall'ipotesi in esame, complessivi euro 9.645.753,07 per il 2022, di cui 3.236.016,82 pro quota 2021, e € 6.409.736,25 a regime.

¹ Sono, inoltre previste risorse aggiuntive pari ad euro 580.000 annue per le figure professionali che, in posizione di elevata responsabilità, svolgono compiti di direzione o comportino l'iscrizione ad albi professionali compiti tecnico scientifici e di ricerca (l.r. n. 48 /2018, comma 2) ai sensi dell'art.58 comma 3, l.r.31/98. Le risorse di cui all'art. 10 della l.r. 48/2018 sono infine incrementate ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. n. 17/2021 (euro 500.000,00 annui a decorrere dall'esercizio 2021) per le finalità precisate alle lettere a-b e c (lavoro agile, prerogative sindacali e figure professionali con iscrizione ad albi professionali o con compiti tecnico, scientifici e di ricerca)

Con la legge regionale n. 1/2023, è stato, peraltro, disposto (art. 7, comma 2) che : “per l’adeguamento contrattuale del personale dipendente dell’Agenzia Forestas l’ammontare delle risorse di cui all’articolo 11, comma 7, della legge regionale n. 3 del 2022, destinate alla contrattazione collettiva regionale, sono incrementate di euro 265.794,21, comprensivi degli oneri riflessi e dell’IRAP, a decorrere dall’anno 2022, per garantire la copertura degli oneri relativi alle maggiorazioni per turno (missione 09 - programma 02 - titolo 1)”, e che a tali oneri (comma 3) “si fa fronte con le risorse disponibili nel bilancio dell’Agenzia Forestas assegnate in ciascuna annualità, tramite il contributo di funzionamento regionale”.

AREA ed ENAS

Per quanto concerne, infine, **AREA** ed **ENAS** tenute ad applicare il contratto regionale di lavoro al personale dipendente ma i cui oneri di funzionamento gravano su risorse proprie, l’art. 10, comma 3, della L.R. 48/2018 ribadisce che tali enti devono quantificare le risorse da destinare alla contrattazione collettiva attenendosi ai criteri ed ai parametri, anche metodologici, utilizzati dall’Amministrazione regionale.

Ad oggi mancano, per entrambi gli Enti, sia gli elementi di bilancio necessari che le quantificazioni dei costi.

3. IPOTESI ALL'ESAME

Dal punto di vista contenutistico, l'**art. 1** dell'accordo prevede l'**applicazione del contratto** "a tutto il personale dipendente dell'Amministrazione Regionale, degli Enti, Istituti, Agenzie e Aziende regionali facenti parte del comparto unico regionale", come delineato dal titolo VI della legge regionale n. 31 del 13 novembre 1998 e s.m.i.

L'**art. 2**, rubricato "*Durata e decorrenza*", con le modifiche introdotte dall'allegato Addendum, indica il periodo temporale di applicazione del nuovo trattamento economico, con decorrenza dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2021, fatta eccezione per il personale dipendente dell'Agenzia Forestas, la cui decorrenza è fissata dal 1° agosto 2021.

L'**art. 3** statuisce gli incrementi della retribuzione "fissa" del personale, distinto per area e livello retributivo, indicando nel dettaglio l'importo dei nuovi trattamenti c.d. tabellari spettanti per ciascuno degli anni del triennio in considerazione, come rideterminati per effetto dell'applicazione del parametro costituito dal tasso di inflazione IPCA definito dall'ISTAT nella misura dell'1,40%, per gli anni 2019 e 2020, e nella misura dell'1.30% per l'anno 2021 (come da comunicazione ISTAT effettuata in data 30 maggio 2018 - vds. Delibera G.R. n. 19/20 pag. 4). Gli incrementi sono calcolati per 14 mensilità, compresi gli oneri sociali e l'IRAP in ragione del 41,30%.

Per il personale dell'Agenzia Forestas gli oneri sociali sono stati calcolati nella misura del 27,90%, data dalla media ponderata, calcolata sulla base delle unità presenti in ciascun livello retributivo, tra gli oneri sociali applicati al personale amministrativo (aliquota 37,73%) e quelli applicati al personale operaio (aliquota 26,76%).

L'**art. 4** disciplina l'incremento delle maggiorazioni retributive di cui all'art. 87 del CCRL del 15.05.2001. Per tali maggiorazioni è prevista l'applicazione delle anteriori disposizioni contrattuali per tutta la vigenza del presente accordo, mentre a decorrere dal 1° gennaio 2022 ne è stabilito il ricalcolo sui nuovi importi delle retribuzioni fisse come rideterminate ai sensi del precedente art. 3. L'unica voce di costo interessata dall'articolo in esame deriverebbe dalle maggiorazioni per turno in quanto, per il lavoro straordinario, il comma 3 specifica che la maggiore spesa è compensata con una corrispondente diminuzione del monte ore complessivo di cui all'art. 37 del CCRL del 15 maggio 2001.

Nella relazione di accompagnamento il CORAN riferisce che il costo dell'incremento a regime, relativo ai dipendenti dell'Amministrazione, Enti e Agenzie, pari complessivamente ad euro

17.039,75 comprensivo di oneri riflessi ed Irap, è stato determinato in riferimento alle spese (pari a euro 294.128,48) sostenute nel 2019 per le maggiorazioni per turno.

Anche per il personale di Forestas l'incremento delle maggiorazioni, calcolate sui nuovi importi delle retribuzioni fisse, decorre dal 1° gennaio 2022 e, come detto precedentemente, per la copertura dei conseguenti relativi costi l'art. 7, comma 2, L.R. n. 1/2023 ha disposto una specifica integrazione delle risorse destinate alla contrattazione collettiva, per una somma annua pari a euro 265.794,21.

L'art. 5 "Indennità di amministrazione", con le modifiche apportate dall'Addendum, ridetermina, in euro 114,91, l'importo dell'indennità di amministrazione a decorrere dal 1° gennaio 2019, fatta eccezione per il personale dipendente dell'Agenzia Forestas, la cui decorrenza è fissata al 1° agosto 2021.

L'incremento prodotto all'indennità stabilita con il precedente contratto (euro 110,00 a decorrere da 1.01.2018) è, pertanto, pari a euro 4,91(4,46 %).

Il successivo **articolo 6 "Indennità forestale"** fissa tale indennità (istituita, mediante l'introduzione dell'art. 115 del CCRL, in occasione del transito dei dipendenti dell'Agenzia Forestas nel comparto unico regionale) nell'importo di euro 84,91 a decorrere dallo 1° agosto 2021. Anche in questo caso, il confronto con il valore originario dell'emolumento (pari a 80,00 euro) evidenzia un aumento corrispondente a euro 4,91(6,14%).

L'art. 7 "Fondo per la retribuzione di rendimento" sostituisce l'art. 102 del CCRL del 15 maggio 2001.

L'art. 8" Fondo progressioni professionali" modifica l'art. 102 ter del CCRL del 15 maggio 2001, aggiungendo il comma 1 a, lettera c bis, con il quale è prevista la confluenza nel fondo delle somme a regime relative agli assegni ad personam non riassorbibili dei dipendenti cessati nell'anno precedente.

L'art. 9 "Assenze per malattia" da atto che per mero errore materiale nella riformulazione del comma 9 dell'art. 48 del CCRL 15.05.01, da parte dell'art. 11 del CCRL del 13 gennaio 2017, non è stato inserito al termine del suddetto comma l'inciso "per i giorni anzidetti spetta l'intera retribuzione base" presente nella previgente formulazione.

L'art. 10 "Effetti dei nuovi stipendi", come modificato dall'allegato Addendum, prevede che i benefici economici sono corrisposti al personale cessato dal servizio nel periodo di vigenza contrattuale, fino alla data di cessazione dal servizio, mentre il successivo **art. 11**, dispone,

quale norma di chiusura, l'applicazione del vigente CCRL per tutte le parti non modificate dalla sottoscritta ipotesi di accordo.

4. QUANTIFICAZIONE DEI COSTI CONTRATTUALI

Il CORAN ha trasmesso alla Corte dei conti l'Ipotesi di Contratto Collettivo Regionale di Lavoro relativo al personale dipendente dell'Amministrazione regionale, Enti Istituti e Agenzie per il triennio 2019-2021, unitamente alla Relazione illustrativa contenente i prospetti di quantificazione dei conseguenti oneri.

Non è stata, invece, trasmessa, come già anticipato, la quantificazione dei costi contrattuali relativi al personale dell'ENAS e dell'AREA, contrariamente a quanto previsto dalla legge e ribadito nelle delibere di indirizzo della Giunta regionale.

Le quantificazioni predisposte dal CORAN sia con riguardo al personale dei livelli dell'Amministrazione regionale, Enti, Istituti e Agenzie regionali, sia con riguardo al personale Forestas, a seguito della verifica effettuata dalla Sezione, appaiono attendibili, salvo quanto si dirà successivamente circa la maggiorazione per turno riguardante Forestas.

AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Per quanto concerne l'Amministrazione regionale i costi risultano complessivamente pari a € 3.170.000,00 per il 2019, € 6.339.000,00 per il 2020 e € 9.282.000,00 per il 2021 e a regime, in rispetto ai limiti dettati dalla Giunta regionale (Risorse finanziarie a regime € 9.282.000; risorse finanziarie complessive € 18.791.000).

Di questi € 2.709.296,83 per l'anno 2019, € 5.456.438,40 per l'anno 2020 e € 8.043.151,31 per l'anno 2021 e a regime, rappresentano costi discendenti dagli incrementi tabellari.

Per il disposto aumento dell'indennità di amministrazione sono stati quantificati costi nella misura di euro 375.558,61, per ciascuno degli anni del triennio e a regime.

Per effetto delle maggiorazioni dell'indennità di turno, decorrenti, come visto, dal 1° gennaio 2022, e prendendo a riferimento le spese sostenute nel 2019. l'onere, a regime, è stato determinato in euro 17.039,75.

Relativamente al fondo per la retribuzione di rendimento sono stati calcolati costi per euro 85.144,55 nel 2019, euro 506.927,23 nel 2020 ed euro 846.250,33 nel 2021 e a regime.

Tutte le somme precedentemente riportate sono comprensive di oneri riflessi ed Irap. L'ammontare complessivo dei costi relativi al rinnovo economico 2019-2021, trova copertura nelle risorse stanziata dall' art. 10 della l.reg. n.48 del 28 dicembre 2018, come dettagliate dalla d.g.r. 19/20 del 21 maggio 2021

AGENZIA FORESTAS

Con riguardo al personale di Forestas nella relazione del CORAN sono stati determinati costi complessivamente pari ad euro 3.346.761,09 per l'annualità 2021, per il periodo di cinque mesi dalla data del transito del personale dell'Agenzia nel comparto unico regionale al 31 dicembre 2021, ed euro 6.675.522,49 a regime.

Di questi, euro 261.245,56, per l'anno 2021 (dal 1° agosto 2021 al 31 dicembre 2021) ed euro 626.989,36 per il 2022 e a regime rappresentano gli oneri conseguenti all'incremento tabellare spettante al personale amministrativo dell'Agenzia Forestas (393 unità). Per il personale operaio (4387 unità) tali costi risultano quantificati in euro 2.259.115,64 per i mesi da agosto a dicembre 2021 ed euro 5.421.877,53 per il 2022 e a regime. Il costo complessivo degli incrementi per il personale amministrativo ed operaio, relativamente ai 5 mesi dell'anno 2021, è pari ad euro 2.520.361,20.

Nel prospetto della quantificazione dei costi all'esame, il CORAN indica costi contrattuali discendenti dalle maggiorazioni per indennità di turno pari a euro 110.744,27 per il 2021 e a 265.786,24 per il 2022 e a regime.

Relativamente all'indennità di amministrazione sono stati determinati oneri incrementali per euro 29.615,96, a regime e euro 12.339,7 per il 2021 per i dipendenti (impiegati e quadri) di Forestas.

Euro 330.590,99 a regime e euro 137.746,25 per il 2021 costituiscono, invece, gli importi dei costi contrattuali generati dall'aumento dell'indennità forestale.

Alla voce trattamento accessorio- rendimento sono stati ascritti 663,08 euro e euro 565.569,67 rispettivamente a regime e per il 2021.

Anche in questo caso le somme suindicate devono intendersi comprensive di oneri riflessi ed Irap.

5. VALUTAZIONI E OSSERVAZIONI DELLA SEZIONE

Mentre con riguardo all'Amministrazione regionale, valutata l'attendibilità dei criteri di quantificazione dei costi e la loro correttezza, può affermarsi, senz'altro, la compatibilità finanziaria degli oneri discendenti dall'ipotesi di accordo, atteso il contenimento degli stessi entro i limiti delle risorse all'uopo stanziato e autorizzate, relativamente a Forestas si rende necessario osservare quanto segue

L'importo complessivo dei costi contrattuali, come riportati dal CORAN nella tabella riepilogativa, pari ad euro 3.346.761,00 per l'annualità 2021, si rivela eccedente rispetto alle risorse, costituenti limite di spesa, assegnate dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 7/1 del 28 febbraio 2023, e coperte dallo stanziamento della L.R. 3/2022 (euro 3.236.016,82).

La differenza, quantificata in euro 110.744,27, corrisponde alla somma attribuita, nel prospetto del CORAN riguardante i costi contrattuali relativi al 2021, alla voce importi delle maggiorazioni retributive, comprensive di oneri riflessi ed IRAP.

In proposito, deve ricordarsi che anche per il personale di Forestas, come per i dipendenti dell'Amministrazione, trova applicazione l'art. 4 dell'ipotesi di accordo ai sensi del quale solo a decorrere dal 1° gennaio 2022 tali maggiorazioni potranno essere ricalcolate sui nuovi importi delle retribuzioni fisse come rideterminate ai sensi dell'art. 3 (comma 1) mentre è mantenuta, "per il periodo di vigenza del presente contratto, l'applicazione delle disposizioni relative al calcolo delle maggiorazioni retributive contenute nei precedenti accordi contrattuali", ossia sulla base delle retribuzioni in godimento risultanti dal transito.

Ad avviso della Sezione, pertanto, contrariamente a quanto fatto dal CORAN, nel novero dei costi contrattuali discendenti dall'ipotesi in esame, non possono essere imputati al 2021 oneri per maggiorazioni retributive.

A tale stregua l'espunzione della richiamata somma di euro 110.744,27 varrebbe a ricondurre i costi di che trattasi all'importo complessivo di euro 3.236.016,82 garantendone il contenimento entro i limiti delle risorse finanziarie assegnate e stanziato, con conseguente rientro nell'alveo della compatibilità finanziaria.

Per quanto concerne il personale dipendente di AREA ed ENAS, i cui oneri di funzionamento gravano su risorse proprie, l'art. 10 della L.R. 48/2018 dispone, come già ricordato, che tali enti devono quantificare le risorse da destinare alla contrattazione collettiva attenendosi ai criteri ed ai parametri, anche metodologici, utilizzati dall'Amministrazione regionale.

In proposito, si evidenzia che non sono state trasmesse dal CORAN le quantificazioni degli oneri contrattuali, per il triennio 2019-2021, riferiti a tale personale. In assenza, pertanto, degli elementi necessari, analogamente a quanto deciso (deliberazione 88/2017/CCR) per il precedente triennio, la Sezione non procede, relativamente a tali enti alla certificazione dell'ipotesi di accordo.

Relativamente al trattamento accessorio si sottolinea la necessità che venga prestata rigorosa attenzione al rispetto degli specifici vincoli di contenimento prescritti dall'ordinamento.

Si configura, altresì, opportuna la puntuale osservanza dell'art. 64, comma 1 della legge n. 31/98, ai sensi del quale i contratti collettivi devono prevedere con apposita clausola la possibilità di sospenderne l'esecuzione parziale o totale, in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa.

Si osserva, infine, che pur essendo la presente Ipotesi di accordo in linea con le indicazioni della Giunta circa la priorità da accordare al rinnovo contrattuale - parte economica, attesa la scadenza del precedente contratto al 31 dicembre 2018, non meno urgente appare l'esigenza di dare attuazione agli indirizzi, pure impartiti dall'esecutivo regionale, per il rinnovo della parte normativa, in ordine a istituti e problematiche espressamente indicate, tutte di rilevante importanza e strumentali al contemporaneo raggiungimento sia del miglioramento dello status dei dipendenti che del buon andamento e dell'efficienza di una moderna Pubblica Amministrazione.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

